1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 328

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		» 46	24	13
Svizzera.		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Giovedì 29 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col 30 novembre **1866** e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia
(Via del Castellaccio, n° 20, Firenze).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 3348 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Veduto il precedente Nostro decreto 30 ottobre 1866 con cui la sessione parlamentare fu dichiarata chiusa;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono riconvocati pel giorno quindici del prossimo dicembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 29 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

In udienza d'oggi S. M. sopra proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno e dopo deliberazione del Consiglio dei ministri costituiva l'ufficio di presidenza del Senato del Regno per la prossima sessione parlamentare, nominando presidente il senatore conte Gabrio Casati, e vice presidenti i senatori Marzucchi commendatore Celso, Pasini commendatore Lodovico, Torrearsa marchese Vincenzo, Vacca commendatore Giuseppe.

Il n° 3347 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il decreto Reale del 27 novembre corrente che abroga l'editto 23 settembre 1866 del Regio commissario straordinario a Palermo.

Il detto decreto venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 corrente.

Il numero 3346 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Regio decreto 28 luglio 1866, n° 3090;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto col ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I termini stabiliti dagli articoli 6, 13, 19, 20, 23 della legge 7 luglio 1866, n° 3036, sulla soppressione degli ordini e delle corporazioni religiose, comincieranno a decorrere dal quindicesimo giorno dopo la pubblicazione del presente decreto.

Il termine dell'articolo 7 della prementovata legge pel compimento della presa di possesso dei chiostri nelle provincie venete scadrà a tutto marzo 1867.

Art. 2. Le denunzie prescritte dall'anzidetta legge e dal relativo regolamento saranno presentate alle Intendenze di finanza, e da queste sarà proceduto agli atti di presa di possesso, all'amministrazione dei beni spettanti agli enti soppressi e soggetti a conversione ed agli altri incumbenti attribuiti nelle altre provincie del Regno ai ricevitori del demanio o registro ed alle Direzioni demaniali.

Le Intendenze di finanza potranno delegare la esecuzione dei predetti atti ai dipendenti ufficii esecutivi, ai commissariati distrettuali o ad altri speciali incaricati.

Art. 3. La rendita 5 per % da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per gli effetti degli articoli 11, 19, 22, 30 e 35 della legge 7 luglio 1866 sarà corrispondente al 5 per % del valore degli immobili accertato e sottoposto all'equivalente della imposta, ed al 5 per % del valore dei mobili denunciato ed ammesso per lo stesso equivalente dell'imposta non tenuto conto delle passività denunciate trasferibili se e come di ragione sulla rendita iscritta sul Debito pubblico.

Per i beni mobili ed immobili le cui rendite non siano state denunciate o siano sfuggite alla revisione degli agenti finanziarii, o che fossero esenti dall'equivalente d'imposta ne sarà accertato il valore nei modi prescritti per l'applicazione dell'equivalente dell'imposta e ne sarà calcolata la rendita al 5 per % nei modi anzidetti.

Per i beni provenienti dalle corporazioni religiose soppresse sarà fatta la deduzione del 5 per % a titolo di spese di amministrazione secondo il disposto dall'art. 11 della legge.

Art. 4. Le rendite dei beni degli enti ecclesiastici soggette alla quota di annuo concorso stabilita dall'art. 31 della legge 7 luglio 1866, saranno denunziate nel termine di sessanta giorni, decorribili dalla pubblicazione del presente decreto, all'ufficio del commissario distrettuale nel cui distretto ha sede l'ente morale.

La denunzia sarà fatta sopra l'apposito modulo che sarà somministrato dall'Amministrazione e che potrà essere ritirato dagli interessati presso gli uffici di commissaria.

Art. 5. La rendita da denunciarsi e da sottoporsi alla quota di concorso sarà corrispondente al 5 % del valore dei beni soggetto all'equivalente dell'imposta.

Però non sarà ammesso che la deduzione di una somma corrispondente ad un'annata di equivalente d'imposta, e per i beni immobili anche l'ammontare dell'imposta fondiaria e delle spese di riparazioni calcolato secondo le norme stabilite per l'equivalente stesso.

Art. 6. Sono esenti dalla quota di concorso le case e porzioni di case che servono di abitazione ai parrochi, vice parrochi e coadiutori.

Art. 7. Saranno applicabili alla quota di concorso le disposizioni vigenti per l'equivalente dell'imposta per ciò che concerne l'accertamento del valore dei beni, i modi per la esazione della quota a semestri maturati durante il triennio in cui resta in vigore, e per le decisioni dei reclami. Però contro le decisioni dell'Intendenza di finanze il reclamo sarà portato avanti l'Amministrazione del fondo per il culto in Firenze.

Contro le decisioni amministrative è sempre salvo agli interessati il ricorso ai tribunali competenti.

Art. 8. Per la forma della liquidazione della quota di concorso e per la scritturazione e contabilità della medesima e degli altri proventi dell'Amministrazione del fondo per il culto, saranno osservate le norme stabilite dal regolamento approvato col Luogotenenziale decreto 21 luglio 1866, n° 3070, e quelle istruzioni che verranno date dall'Amministrazione del fondo per il culto.

Art. 9. Nella gestione della quota di concorso e d'ogni altra materia di competenza del fondo per il culto, rimane escluso lo intervento della contabilità di Stato e i conti relativi saranno dati all'Intendenza ed all'Amministrazione centrale del fondo per il culto secondo le anzidette istruzioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 novembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

BORGATTI.

Relazione del ministro delle finanze a S. M. in udienza del 12 *novembre* 1866, *sul decreto per l'autorizzazione d'una spesa straordinaria di L.* 2,500,000 *per un primo approvigionamento dell'arsenale marittimo di Venezia.*

SIRE,

L'arsenale marittimo di Venezia fu consegnato quasi completamente provvisto di materiali, attrezzi e macchine.

Per utilizzare fin d'ora quell'importantissimo stabilimento è indispensabile di formare una dotazione di materiali che devono costituire il suo approvigionamento normale, e di provvedere gli attrezzi e macchine che sono necessari per attivare le varie officine.

Tutte queste provviste costituiscono naturalmente una prima spesa straordinaria, ed il Ministero si riserva di presentare al Parlamento la relativa legge onde stanziare in varii bilanci le somme occorrenti.

Urge però di acquistare dei materiali, attrezzi e macchine che devono far parte di siffatta dotazione, ma in quelle quantità limitate che occorrono per poter dar principio ai lavori in quell'arsenale anche allo scopo di impiegare in modo proficuo per la marina quella numerosa maestranza.

I principali materiali dei quali importa di fare senza indugio un primo e limitato approvigionamento sono specialmente il carbone onde rifornire i bastimenti, i legnami e metalli.

Tutte le varie officine devono poi essere munite delle occorrenti macchine a vapore onde avere la forza motrice e delle più indispensabili macchine-utensili.

Il primo e più urgente approvvigionamento fu calcolato sulle seguenti basi limitatissime:

Legnami (cinquemila metri cubi circa)	L.	800,000 »
Metalli	»	600,000 »
Tele, tessuti e canape	»	250,000 »
Resinosi, colori, materiali diversi	»	100,000 »
Macchine, attrezzi, ecc. . . .	»	350,000 »
Carbone (diecimila tonnellate)	»	400,000 »
Totale	L.	2,500,000 »

Da questo dettaglio si vede in quali stretti limiti si voglia tenere questo primo approvigionamento indispensabile per poter avviare i lavori in quell'arsenale, rimandando ad epoca ulteriore la spesa ben più importante e necessaria per l'acquisto dei materiali che dovranno comporre la dotazione normale.

Trattandosi adunque di una spesa della massima urgenza, il riferente ha l'onore di sottoporre alla Real firma della M. V. il qui unito schema di decreto, col quale la spesa medesima verrebbe autorizzata ai termini degli articoli 12 e 13 del Regio decreto 3 novembre 1861 n° 302 ed applicata ad apposito capitolo del bilancio della marina pel 1866.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n° 302;

Sulla proposta del ministro delle finanze, a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire due milioni cinquecento mila (2,500,000 lire) per addivenire all'acquisto di quelle limitate quantità di materiali, attrezzi e macchine occorrenti per dare principio ai lavori nell'arsenale marittimo di Venezia.

Art. 2. Per l'applicazione della spesa autorizzata col precedente articolo è istituito nel bilancio passivo del Ministero della marina pel 1866 apposito capitolo col n° 81*bis* e colla denominazione *Primo approvvigionamento dell'arsenale marittimo in Venezia.*

Il presente decreto sarà proposto per la sua conversione in legge nella prossima sessione parlamentare.

Il ministro delle finanze e quello della marina sono incaricati della esecuzione di questo decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Venezia, addì 12 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

A. SCIALOJA.
DEPRETIS.

Con Reale decreto d'oggi 29 novembre, emanato sopra proposta del ministro della guerra, le divisioni attive 10ª e 19ª saranno sciolte il giorno 10 del prossimo dicembre.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, in udienza delli 22 novembre 1866, ha fatte le seguenti disposizioni:

Vigoni nobile Giulio Enrico, capitano nell'arma d'artiglieria, dimesso dal servizio in seguito a fattane domanda;

Tenani Giovanni Battista, id. id., id. id.;

Cigolotti Cesare, sottotenente id., id. id.

S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha, sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 17 ottobre 1866:

Rombes avv. Stanislao, commesso nella cancelleria della Corte d'appello in Messina, nominato vice cancelliere aggiunto presso la Corte d'appello di Messina;

Grio Vincenzo, id. id., id. id.;

La Valle Luigi, commesso nella segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, nominato sostituto segretario aggiunto presso la procura generale della Corte d'appello in Messina;

Spagnolio Francesco, vice cancelliere alla pretura di Alì, id. id.;

La Via Ignazio, commesso nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Messina, nominato vice cancelliere aggiunto nel tribunale civile e correzionale di Messina;

Cociloro Luigi, id. di Mistretta, id. di Mistretta;

Zagarello Nunzio, id. di Patti, id. di Patti;

Siracusa Giuseppe, id. id., id. id.

Con decreti del 20 ottobre 1866:

Genta avv. Giacomo, segretario delle Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Pinerolo, applicato temporariamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute e per la durata di quattro mesi;

Taglioretti Felice, vice cancelliere al tribunale civile e correzionale di Milano, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Bianchini Diogene, reggente il posto di segretario alla procura generale della Corte di appello in Ancona, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale della sezione di Corte d'appello in Macerata;

Bianchini Temistocle, vice cancelliere presso il tribunale civile e correzionale di Fermo, tramutato al tribunale civile e correzionale di Camerino;

Marini Giovanni, id. di Camerino, id. di Macerata;

Gaudenzi Gaudenzio, id. di Macerata, id. di Fermo;

Fazzana Luigi, vice cancelliere alla pretura di Forlì del Sannio, nominato cancelliere alla pretura di Larino;

Martini Filippo, id. di Vitulano, id. di Castelfranco in Miscano;

Aquilio Nicola, id. di Sora, id. di San Giorgio la Molara;

Monaco Pietro Antonio, id. di Altavilla Irpina, id. di Castropignano;

Bonajuto-Coppola Nicola, id. di Lauro, nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Sant'Agata de'Goti;

Del Zoppo Antonio, commesso di 1ª classe alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Teramo, nominato cancelliere alla pretura di Valle Castellana;

Mainelli Angelo Antonio, cancelliere alla pretura di Castropignano, traslocato alla pretura di Cerreto Sannita;

Somma Giacinto, id. di Cerreto Sannita, id. di Lauro;

Sacchetta Aminta, id. di Bisenti, id. di Atessa;

Mundo Pasquale, vice cancelliere reggente il posto di cancelliere alla pretura di Valle Castellana, id. nella stessa qualità alla pretura di Bisenti;

Berni Antonio, commesso nella segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Larino, nominato vice cancelliere alla pretura di Trivento;

Pattarino Giovanni, vice cancelliere soprannumerario alla pretura di Incisa Belbo, id. alla pretura di Bobbio;

Simoncini Giuseppe, vice cancelliere alla pretura di San Polo d'Enza in Caviano in aspettativa, richiamato in attività di servizio e destinato alla stessa pretura di San Polo d'Enza in Caviano;

A Labati Eugenio, cancelliere alla pretura di Pievepelago, prorogato a tutto ottobre 1867 il termine dell'aspettativa concessagli con decreto Reale delli 19 ottobre 1865 per motivi di salute;

Travaglini Achille, già cancelliere provvisorio alla pretura di Santo Spirito in Firenze, ora in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto del 24 ottobre 1866:

Piccini Arcangelo, già uffiziale al Gran Registro presso l'abolita Gran Corte criminale di Reggio, esonerato dall'impiego per cagione politica nel 1822, abilitato a far valere i suoi titoli per la pensione.

Con decreti del 31 ottobre 1866:

Pesante Antonio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Rieti, collocato in aspettativa per motivi di salute e per due mesi;

Cantucci Angelo, vice cancelliere al tribunale civile e correzionale di Arezzo, id. per tre mesi.

Con decreti del 5 novembre 1866:

Manero Giovanni, cancelliere alla pretura di Lesa, in aspettativa per motivi di salute, richiamato al servizio e destinato alla pretura di Limone;

Dal Rio Virginio, vice cancelliere alla pretura di Lavignano di Romagna id., id. è destinato alla pretura di Medicina.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 932 02, emesso dal Ministero dell'interno col n° 873 sul capitolo 55, esercizio 1865 a favore di Spotari Domenico per lavori eseguiti alla caserma dei Reali carabinieri in Tropea (provincia di Catanzaro), si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un *duplicato*.

Firenze, il 23 novembre 1866.

Per il direttore generale
PETITBON.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Si invitano i signori tipografi che aspirassero alla stampa dell'*Annuario scolastico*, a presentare i loro partiti prima del 15 dicembre prossimo al Ministero dell'istruzione pubblica, situato in piazza di San Firenze n° 5.

I capitoli di appalto sono visibili nel Ministero medesimo (divisione 1ª).

Firenze, addì 22 novembre 1866.

Il direttore capo della 1ª divisione
A. PERODO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di botanica nella R. Università di Napoli.

A norma degli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della legge 16 febbraio 1861 sulla istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso per la nomina del professore di botanica e direttore dell'orto botanico nella R. Università di Napoli.

Esso avrà luogo nell'Università predetta.

Gli aspiranti vorranno presentare le loro domande e i loro titoli nelle forme volute dalle discipline vigenti, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di dicembre del corrente anno.

Firenze, 22 agosto 1866.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Si notifica che nel giorno di lunedì 10 dicembre p. v., incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione generale, con accesso al pubblico, alla sesta annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore del valor nominale di L. 500 caduna e della rendita di L. 25, emesse a seguito dei decreti 8 marzo, 8 luglio 1860 e 10 febbraio 1861 per procurare i fondi occorrenti per far fronte alle spese di costruzione della Ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine pontificio, non che del braccio dal Fitto di Cecina alle Moje.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 45 sul totale delle 88,902 vigenti.

In seguito si pubblicherà l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Torino, il 25 novembre 1866.

Pel Direttore Generale
L'ispettore generale: GALLETTI.

Il direttore capo di divisione
segretario della direzione generale
CIAMPOLILLO.

La Commissione Reale, creata col decreto del 4 ottobre con lo incarico di adoperarsi a promuovere l'incremento dell'agricoltura, prosegue alacremente i suoi lavori, e ciò è tanto più meritevole d'encomio in quanto che una gran parte de' suoi membri risiedono lontano dalla capitale, e non è quindi senza grave danno e disturbo che abbandonano i proprii interessi, e gli altri di già occupatissimi per importanti incarichi debbono ad essa consacrare i pochi momenti di un necessario riposo.

Essa in una serie di successive riunioni tenute presso il Ministero di agricoltura e commercio, dopo dotte discussioni, ha approvato un progetto di riordinamento della *Istruzione agraria* compilato dalla 1ª Sottocommissione, un progetto di legge per la creazione del *Credito agrario* compilato dalla 3ª Sottocommissione, e un progetto di legge sulle *Bonifiche*, opera della 5ª Sottocommissione, che può considerarsi come la riunione di due progetti, giacchè in esso è provvisto non solo alla parte, diremo così, amministrativa di opere tanto importanti e necessarie, ma altresì con una speciale combinazione vengono assicurati ad esse i mezzi, senza dei quali correrebbe grave rischio di rimanere inesegnita o male attuata la prima parte dello stesso progetto di legge.

La Commissione generale inoltre preoccupatasi della poca efficacia di alcune disposizioni che contengonsi nella legge comunale e provinciale in riguardo ai beni comunali, di iniziativa propria ha progettata la riforma degli articoli di tal legge che ad essi si riferiscono, svolgendone i motivi in una relazione, che, come si praticò per gli altri progetti più sopra accennati, dichiara lo spirito generale della legge e la genesi dei vari articoli che la compongono.

Anche i lavori sulle *Rappresentanze dell'agricoltura* e sulla *Selvicoltura* sono di già molto inoltrati, e si spera che fra non molto potranno, come i precedenti, venire presentati al signor ministro di agricoltura.

Prima di temporaneamente sospendere le proprie sedute generali, onde dar tempo alle Sottocommissioni di completare i loro lavori speciali, credette opportuno di creare una nuova Sottocommissione con lo incarico di studiare tutto ciò che si attiene agli animali domestici che sono sussidiarii dell'agricoltura, e a tale uopo chiamò nel suo seno altre persone note per le loro speciali conoscenze in tale materia. Convinta infine che la causa principale del dissesto economico della nazione deriva dall'enorme differenza in meno che esiste attualmente fra l'esportazione e l'importazione, la quale ultima rendendo necessaria l'uscita annuale di ingenti capitali contribuisce a tenere elevato il tasso del denaro, e a renderlo quindi inaccessibile senza certezza di rovina all'agricoltore, la Commissione incaricò qualche suo componente di studiare e di proporre provvedimenti che rendano possibile una maggiore esportazione di quei generi di cui l'Italia principalmente abbonda, avendo specialmente riguardo al vino, poichè un recente dazio su quello che viene esportato in bottiglie ha fatto giungere alla Commissione vive e numerose rimostranze, e parve quindi meritevole di più urgenti provvidenze.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 5 all' 11 del mese di novembre 1866 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO Tenero Mass.	FRUMENTO Tenero Min.	FRUMENTO Duro Mass.	FRUMENTO Duro Min.	GRANTURCO Mass.	GRANTURCO Min.	SEGALE Mass.	SEGALE Min.	AVENA Mass.	AVENA Min.	RISO Nostrano Mass.	RISO Nostrano Min.	RISO Bertone Mass.	RISO Bertone Min.	ORZO Mass.	ORZO Min.	VINO Mass.	VINO Min.	OSSERVAZIONI
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	
Alessandria	21 75	19 75	» »	» »	15 »	14 »	» »	» »	» »	» »	37 50	30 »	25 50	25 »	» »	» »	42 »	31 »	
Asti	22 75	21 25	» »	» »	15 35	14 75	12 35	12 35	9 30	9 30	29 50	29 50	» »	» »	» »	» »	50 »	34 »	
Casale	» »	» »	21 90	21 »	14 »	14 »	14 55	14 55	7 25	7 25	30 »	29 »	» »	» »	» »	» »	60 »	26 »	
Tortona	21 50	21 58	» »	» »	14 »	13 82	» »	» »	» »	» »	28 50	27 10	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Ancona	19 60	18 89	28 51	26 73	12 47	11 76	» »	» »	9 26	8 90	» »	» »	» »	» »	24 95	23 17	28 »	24 »	
Aquila	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Arezzo	22 25	20 70	37 75	27 75	9 55	9 55	13 45	13 45	6 75	6 75	50 »	50 »	46 »	42 »	22 25	22 25	50 »	42 »	
Anghiari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Ascoli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Avellino	23 29	22 38	28 94	27 54	16 06	15 49	» »	» »	8 41	8 05	» »	» »	» »	» »	9 18	8 93	19 42	14 58	
Bari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Benevento	23 73	19 76	25 14	21 91	15 20	14 54	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	10 61	10 61	» »	» »	
Bergamo	19 70	19 65	» »	» »	13 75	11 35	» »	» »	7 30	6 90	30 »	29 »	32 »	30 »	9 20	8 50	50 »	32 »	
Treviglio	20 50	19 62	» »	» »	14 »	11 68	» »	» »	8 50	7 65	29 »	27 92	» »	» »	10 »	9 58	44 50	43 46	
Bologna	22 90	21 82	» »	» »	14 »	13 »	» »	» »	8 »	7 75	» »	» »	» »	» »	11 50	14 »	» »	» »	
Imola	» »	» »	19 97	18 88	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Brescia	20 44	14 45	» »	» »	14 23	11 55	11 56	11 45	8 »	8 »	36 »	31 »	» »	» »	» »	» »	37 90	35 70	
Chiari	20 10	17 70	» »	» »	13 »	11 42	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Verolanuova	21 33	16 44	» »	» »	12 93	10 11	» »	» »	» »	» »	29 32	26 67	» »	» »	» »	» »	25 67	22 66	
Cagliari	» »	» »	32 60	25 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	10 60	9 20	40 »	26 »	
Oristano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Caltanissetta	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Campobasso	21 42	20 63	26 76	22 36	16 83	15 30	» »	» »	8 42	8 42	» »	» »	» »	» »	» »	» »	40 »	35 »	
Caserta	22 22	20 69	» »	» »	14 53	14 53	» »	» »	6 50	6 50	» »	» »	» »	» »	10 71	10 71	38 »	29 »	
Catania	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Calatabiano (*)	29 96	28 50	31 20	30 60	17 85	16 »	» »	» »	» »	» »	61 20	60 »	» »	» »	30 60	28 50	15 30	12 15	
Catanzaro	28 50	28 »	27 50	27 25	18 »	17 75	18 »	17 75	10 »	9 50	66 »	66 »	» »	» »	13 50	13 25	45 »	25 »	
Chieti	19 53	17 93	» »	» »	14 68	14 11	» »	» »	» »	» »	45 38	45 38	57 75	57 75	11 03	10 97	35 05	34 82	
Como	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Lecco	22 48	22 48	» »	» »	12 96	12 96	» »	» »	7 30	7 30	29 42	29 42	» »	» »	9 10	9 10	58 »	58 »	
Merate	21 70	21 »	21 »	20 30	12 90	12 20	13 60	12 90	9 80	9 10	32 90	30 80	» »	» »	» »	» »	23 20	19 10	
Laveno	» »	» »	24 10	23 78	14 15	14 02	13 30	13 16	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Cosenza	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Cremona	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Crema	» »	» »	20 »	19 »	12 50	11 50	» »	» »	» »	» »	27 30	26 30	» »	» »	» »	» »	42 20	28 50	
Cuneo	22 75	21 25	» »	» »	15 25	14 45	14 75	13 95	7 50	7 30	34 50	27 50	» »	» »	14 25	13 75	50 »	38 »	
Alba	22 40	20 65	» »	» »	15 50	15 »	» »	» »	» »	» »	32 50	32 »	» »	» »	» »	» »	34 »	25 »	
Fossano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Mondovì	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Saluzzo	21 68	20 60	» »	» »	14 74	13 44	13 01	13 01	8 67	8 67	34 26	34 26	» »	» »	» »	» »	40 »	28 »	
Savigliano	22 77	21 47	» »	» »	13 45	12 57	12 12	11 91	» »	» »	34 70	30 36	26 02	26 02	» »	» »	40 »	30 »	
Ferrara	20 10	19 30	» »	» »	13 26	12 86	» »	» »	8 04	7 24	49 »	45 »	» »	» »	12 86	12 06	52 83	35 22	
Cento	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Firenze	25 31	20 69	26 44	24 14	12 65	11 97	17 10	16 15	11 29	10 26	50 66	36 60	» »	» »	» »	» »	49 36	27 43	
Empoli	25 31	22 42	» »	» »	11 89	11 20	15 10	14 95	8 50	8 43	» »	» »	» »	» »	11 50	11 50	» »	» »	
Foggia	» »	» »	26 35	24 51	» »	» »	» »	» »	» »	» »	46 45	46 45	62 75	62 35	» »	» »	35 06	21 42	
Forlì	20 42	19 39	» »	» »	12 25	11 59	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	60 »	30 »	
Cesena	19 90	18 81	» »	» »	11 91	11 57	» »	» »	9 40	9 40	» »	» »	» »	» »	» »	» »	40 »	25 »	
Marciano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Genova	26 »	22 »	29 »	23 »	» »	» »	9 50	9 »	16 »	16 »	» »	» »	» »	» »	18 »	9 50	30 »	22 »	
Alassio	26 »	22 »	28 »	24 »	16 »	14 »	11 »	10 »	» »	» »	32 »	30 »	26 »	25 »	12 »	12 »	30 »	24 »	
Chiavari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Savona	25 »	21 50	29 »	23 50	15 »	14 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	60 »	40 »	
Girgenti	27 81	27 78	30 45	30 42	» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 »	37 »	38 20	38 20	14 58	14 50	55 »	50 »	
Grosseto	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Lecce	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Livorno	25 32	16 11	29 34	28 19	12 60	12 09	13 82	13 82	9 20	8 82	» »	» »	» »	» »	11 50	11 50	44 »	33 »	
Portoferraio	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Lucca	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Macerata	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Sanseverino	17 50	17 15	» »	» »	11 92	11 68	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	50 »	30 »	
Massa	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Fivizzano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Messina	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Milano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Gallarate	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Lodi	19 90	19 90	» »	» »	13 27	13 27	13 27	13. 27	7 21	7 21	27 87	27 87	23 89	23 89	» »	» »	» »	» »	
Melegnano	22 10	19 20	» »	» »	12 80	11 60	13 40	12 70	7 60	7 »	31 50	28 »	28 50	25 »	» »	» »	» »	» »	
Saronno	» »	» »	22 34	21 88	14 14	12 70	14 14	13 22	9 10	8 66	28 72	27 35	26 90	25 53	» »	» »	» »	» »	
Modena	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Carpi	» »	» »	» »	» »	12 43	12 43	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	48 77	32 52	
Mirandola	» »	» »	19 79	17 44	13 04	12 67	» »	» »	» »	» »	32 »	30 »	» »	» »	» »	» »	34 »	30 »	
Pavullo	18 89	18 »	» »	» »	15 »	14 80	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	32 »	30 »	
Napoli	28 68	25 24	32 13	29 85	16 06	15 68	» »	» »	9 94	9 56	45 90	42 07	» »	» »	13 77	13 »	46 75	29 22	
Castellammare	18 »	15 »	19 »	16 »	12 »	10 50	15 »	13 50	10 50	9 50	» »	» »	» »	» »	9 50	8 90	38 »	28 »	
Noto	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Novara	19 70	19 25	» »	» »	13 25	11 25	13 50	12 65	» »	» »	27 25	25 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Arona	» »	» »	27 75	27 »	12 75	12 »	13 25	12 50	» »	» »	27 75	27 »	» »	» »	» »	» »	40 »	30 »	
Pallanza	22 20	21 21	» »	» »	14 35	12 50	15 »	12 95	» »	» »	27 75	26 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Vercelli	» »	» »	21 05	19 70	14 91	12 50	14 41	12 20	» »	» »	28 82	25 »	25 30	21 19	» »	» »	38 »	20 »	
Palermo	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Corleone	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Parma	24 50	16 »	» »	» »	13 »	12 »	» »	» »	8 50	7 50	44 »	42 »	44 »	42 »	» »	» »	64 »	37 »	
S. Secondo	» »	» »	19 13	18 28	11 05	10 63	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	30 »	20 »	
Pavia	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Mortara	21 86	20 »	» »	» »	12 50	11 66	13 74	12 50	» »	» »	27 50	25 83	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Vigevano	22 92	21 67	» »	» »	12 50	12 09	14 17	13 34	7 92	7 92	26 67	25 83	25 »	24 17	» »	» »	» »	» »	
Voghera	22 70	21 »	22 26	20 60	13 93	12 50	» »	» »	8 »	7 »	28 »	27 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Pesaro	18 23	18 23	17 39	17 39	11 18	11 18	» »	» »	6 50	6 50	37 21	37 21	» »	» »	7 50	7 50	40 »	35 »	
Pergola	17 10	16 38	» »	» »	10 18	10 36	» »	» »	» »	» »	39 90	35 90	» »	» »	» »	» »	40 »	30 »	
Perugia	22 75	19 12	23 20	20 85	14 68	13 05	» »	» »	11 27	10 15	26 40	23 50	» »	» »	14 75	12 21	13 15	11 27	
Fuligno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Rieti	19 52	18 80	» »	» »	10 81	10 46	» »	» »	7 67	7 67	49 50	49 50	» »	» »	» »	» »	60 »	50 »	
Terni	23 20	20 60	» »	» »	11 80	11 80	» »	» »	6 60	6 60	39 27	39 27	42 96	42 96	» »	» »	50 »	40 »	
Piacenza	23 55	20 10	» »	» »	12 90	12 90	17 23	15 79	8 61	8 32	» »	» »	» »	» »	» »	» »	55 »	35 »	
Pisa	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Porto Maurizio	27 »	26 »	26 »	25 50	26 »	25 55	» »	» »	25 »	24 20	37 »	36 »	36 50	35 »	» »	» »	28 »	20 »	
Potenza	19 24	19 08	19 84	19 64	10 70	10 58	» »	» »	9 22	9 »	» »	» »	» »	» »	10 70	10 58	35 20	30 »	
Ravenna	18 »	17 76	21 59	21 47	11 30	11 08	10 48	10 18	7 86	7 64	30 40	30 06	» »	» »	10 04	9 76	37 20	14 88	
Faenza	20 70	18 78	» »	» »	12 64	12 46	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Lugo	19 32	18 73	» »	» »	13 76	13 17	15 51	14 93	7 61	7 32	» »	» »	» »	» »	11 12	10 54	36 74	32 50	
Reggio (Calabria)	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Reggio (Emilia)	21 »	19 »	21 50	21 »	13 25	12 80	» »	» »	9 40	9 »	34 »	33 60	33 »	32 25	11 »	10 50	38 »	36 »	
Guastalla	» »	» »	19 29	18 06	11 83	11 66	» »	» »	6 14	6 14	» »	» »	15 98	15 98	» »	» »	40 »	25 »	
Salerno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Sassari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Siena	18 70	16 50	19 10	18 90	12 »	12 »	» »	» »	12 »	12 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 80	23 10	
Montepulciano	20 11	18 38	» »	» »	8 90	8 60	» »	» »	6 03	6 03	45 »	44 »	» »	» »	» »	» »	51 19	24 57	
Sondrio	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Teramo	17 73	16 46	» »	» »	12 75	12 24	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	10 59	10 59	48 »	27 »	
Torino	24 65	21 »	» »	» »	15 90	13 »	14 50	12 25	11 »	9 »	33 »	27 50	» »	» »	14 25	12 75	54 »	34 »	
Carmagnola	25 27	20 80	» »	» »	14 30	13 »	13 86	12 13	8 66	8 23	34 65	29 24	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Chivasso	» »	» »	22 77	20 82	13 88	12 58	13 88	12 58	7 81	7 37	31 23	27 76	25 16	23 86	» »	» »	» »	» »	
Ivrea	21 12	21 02	» »	» »	13 53	13 43	13 75	13 65	7 03	6 93	28 26	28 16	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Pinerolo	21 96	20 »	14 79	13 92	13 05	9 79	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	
Susa	23 92	22 83	22 62	22 30	15 66	14 89	14 50	13 48	» »	» »	32 39	32 »	34 80	33 85	14 80	14 »	45 »	35 »	
Trapani	» »	» »	26 25	25 50	» »	» »	» »	» »	9 20	8 34	39 15	39 10	» »	» »	15 45	14 90	25 55	21 10	

(*) L' aumento del prezzo dei cereali e la diminuzione nel vino proviene dal cordone sanitario posto nella provincia di Messina.

Firenze, li 12 novembre 1866.

Per il ministro
Il Direttore capo di Divisione
BIAGIO CARANTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il *Times* ha da Dublino, 24 novembre:

Il fenianismo che risorge è cosa seria oltremodo. Non che vi sia pericolo alcuno di un tentativo di invasione dai Feniani d'America, ma il popolo si agita, sta in allarme, e il Governo è costretto a spendere molto per mantenere un sistema di spionaggio e di repressione, che è una interruzione spiacevole della Costituzione.

Pare che molti prigionieri feniani che erano stati rilasciati a condizione di andare in America hanno deluso la vigilanza governativa, e sono tornati indietro celati in più modi. Da qualche tempo, dice una lettera nel *Saunder's Newsletters*, i Feniani hanno preso baldanza e camminano in gran numero, la notte, al suono di qualche strumento e cantando degli inni popolari. Aspettano il compimento della dichiarazione di Stephens, il quale ha affermato che tornerà in Irlanda in quest'anno. Lo scrittore della lettera assicura che la maggioranza degli operai e negozianti di Cork, e tutte le classi laboriose credono fermamente che prima del Natale « i proprietari attuali del paese o saranno cacciati o saranno uccisi. »

Ecco i particolari intorno al sequestro delle armi prese a Cork, segnalato dal telegrafo:

« Mercoledì sera il battello a vapore *Alcione* giunse da Liverpool, e cominciò a scaricare le mercanzie. Dopo la sospensione dell' *habeas corpus*, due uomini della polizia stanno ad esaminare se passa cosa alcuna sospetta. Gran parte del carico fu sbarcato la sera, e parte la notte, senza suscitare sospetti. La mattina dopo due altri officiali di polizia osservavano attentamente le mercanzie, quando posero mente a due casse cerchiate di ferro della forma di quelle che si usano per trasportare il vetro. Apertane una videro che conteneva non meno di 30 carabine Enfield nuovissime, con la baionetta, forme da palle, ecc; la seconda cassa racchiudeva 50 altre carabine con le baionette, ecc. Quelle armi però sono più lunghe di quelle che ha la truppa regolare, e in conseguenza portano molto più lontano. È la prima volta che in questa città si sequestrano le armi destinate ai Feniani. »

La sollecitudine del pubblico è aumentata per l'arresto di molti accusati di fenianismo a Limerick; sono state sequestrate oltre 8,000 palle, molte picche ed altre armi. Le armi e le palle sono tutte nuove. Di più è stato arrestato a Dublino un supposto agente feniano che è possessore di molto danaro.

FRANCIA. — Si scrive da Parigi all'*Indép. belge*:

La relazione della Sottocommissione dei cinque incaricati di formulare il progetto di un sistema pratico di riorganizzazione militare non avrebbe risposto all'aspettazione.

Invece di presentare un progetto che riassumesse le proposte riconosciute le più giuste fra tutte quelle state fatte e discusse, la Sottocommissione avrebbe voluto che fossero esposte tutte le idee personali di ciascheduno dei suoi membri.

Di qui ne sortì una compilazione, ma non un'opera applicabile.

In seguito ad un tale fatto l'Imperatore avrebbe incaricato il signor Rouher di stendere una nuova relazione facendogli rimettere a tal uopo non solo tutte le carte e documenti stati presentati alla Sottocommissione ed al comitato dei cinque, ma anche tutte le osservazioni scritte provocate dalle discussioni in piena seduta, e nelle riunioni della Sottocommissione.

Si dice anche, ma la notizia va accolta con molto cautela, che l'opera che sta preparando il ministro di Stato sarebbe basata sui seguenti principii, i quali rappresenterebbero le idee dell'imperatore: esercito di 450,000 uomini; due categorie per la riserva di 630,000 uomini in tutto; ciascheduna di queste categorie dovendo servire per sei anni di tre in tre anni in differente misura; conservata la cassa di esonero per gli uomini chiamati al servizio attivo nell'esercito.

PRUSSIA. — Si legge nella *Nord Deut. Zeit.*:

Le cose in Oriente pare vogliano prendere un aspetto molto grave.

Giusta gli ultimi dispacci telegrafici del Levante non vi ha più dubbio che il governo greco si prepari alla guerra.

Si dice che le truppe greche sieno già al confine; e se questa è una esagerazione, non è men vero quanto si dice degli armamenti della Grecia, armamenti che pare si confermino.

Con tutto ciò la insurrezione in Candia continua, e quantunque le complicazioni nella Serbia sieno oggetto di trattative fra Belgrado e Costantinopoli pure si può prevedere che la Serbia non esiterà a profittare degli imbarazzi della Porta per venire ad atti energici.

Se la Turchia non si decide prontamente a fare delle concessioni, si possono prevedere complicazioni infinite.

L'attitudine dei Cristiani della Turchia sarebbe naturalmente favorevole alla Grecia nel caso di un conflitto colla Porta.

La Rumania può esser contenta che l'energia del suo nuovo Governo le abbia creata una posizione tale da non esser immediatamente travolta negli avvenimenti che potranno aver luogo nel paese sovrano. La popolazione rumana dimostra di riconoscere questa favorevole situazione, poichè il principe nel suo viaggio ebbe da per tutto il più brillante accoglimento.

L'esplosione di una crisi generale nella Turchia creerebbe seri imbarazzi per l'Austria, nelle cui provincie orientali più ferve la lotta costituzionale, e ciò tanto più nel momento quando sono aperte le Diete provinciali.

Il malcontento che regna nei paesi croati e schiavoni potrebbe facilmente prendere proporzioni pericolose se dall'altra parte del Sava scoppiasse la lotta.

— Si scrive da Berlino, 24, alla *Correspond. Havas*:

Il Gabinetto di Berlino ha risposto alla nota

dell'Austria del 18, riguardo alla revisione del trattato di commercio del 1865, che la Prussia è pronta ad entrare in trattative in proposito, e che i ministri del commercio e delle finanze sono stati incaricati di preparare i relativi lavori.

AUSTRIA. — Il *Journal des débats* dà il seguente sunto di una sua corrispondenza da Pesth, 22:

Gli ultra-magiari hanno stabilito il loro quartier generale nelle sale del palazzo dell'arciduca palatino; il centro sinistro al palazzo Tigre; i deakisti all'Europa.

Il temperamento di queste tre assemblee, che prenderanno il nome di circoli, viene spiegato dal luogo stesso dove hanno stabilita la sede delle loro conferenze.

Il partito Deak mettendosi per tal modo in piena luce si è raffermato. Dopo che il signor Deak ha aderito alla nuova politica, e dopo le solenni assicurazioni de' suoi amici, l'estrema sinistra è messa in piena rotta.

Se l'estrema sinistra porta la questione sul terreno della forza, la questione sarà risolta colla forza.

Quest'ultima parola è la conclusione del seguente programma avuto dalla bocca di un alto personaggio:

« La nuova politica dell'Austria tanto all'interno che all'estero deve essere politica di conciliazione.

« Il sistema di dividere per regnare non deve e non può sussistere. Lungi dall'aizzare i Croati contro gli Ungheresi, e gli Ungheresi contro i Tcheki; bisogna anzi ravvicinarli in una stessa idea monarchica col commercio largamente sviluppato e liberalmente protetto, e coll'istruire le masse.

« In una gran parte dell'impero il popolo non è ancora formato dal punto di vista intellettuale, morale e produttivo.

« Noi vogliamo in Ungheria un popolo ungherese, e per raggiungere questo scopo non ci ristaremo davanti a nessun mezzo che le leggi pongono a nostra disposizione. »

Cento sessanta deakisti assistevano alla conferenza presieduta dal celebre loro capo.

La conferenza si è aperta colla seguente proposta stata adottata alla unanimità:

« I deakisti dichiarano formare un circolo indipendente da tutti gli altri, il quale cominciando da oggi prenderà il nome di Circolo Deak. »

In seguito a questa decisione; importante in quanto che ora si è stabilito a Pesth un nucleo intorno al quale si possono venire a congiungersi tutti i partiti moderati e costituzionali; il signor Deak ha pronunziato il seguente discorso:

« Invito tutti i patriotti a non trascendere mai nella discussione oltre i limiti imposti da una semplice conversazione.

« Vi invito a non fare proseliti estranei a questo circolo. La sola coscienza deve dettare a ciascuno il partito che deve prendere, non la violenza per quanto mite essa possa essere.

« Fuori del circolo nei pubblici ritrovi, nelle riunioni private, astenetevi da ogni discussione che possa diventare irritante.

« Le cose oggi sono troppo serie, evitate tutto ciò che può scindere i diversi rappresentati della patria ungherese. »

Riguardo alle opinioni del partito il signor Deak terminando disse:

« Non conosco disciplina, e non dimando che mi seguiate per disciplina; mi riservo piena libertà nel caso che la mia opinione differisse da quella dei miei amici. »

Il discorso del signor Deak venne accolto con prolungati *elgen*, ed ogni momento si ripetevano le parole *Magyar wagyck;* sono magiaro; formola altra volta adottata dai nobili quando votavano nei comitati.

RUSSIA. — L'*Agenzia Havas* ha da Pietroburgo, 26:

Il Ministero della guerra ha aperto l'appalto per trasformare i 162 mila fucili a percussione in fucili da caricarsi al calcio.

I lavori dovranno essere eseguiti a Pietroburgo, Mosca, Kiew, Odessa, Vilna e Varsavia.

GRECIA. — Il *Times* ha da Atene, 17 novembre:

In Atene vi è grande agitazione contro Kalergis.

Il governo greco ha ordinato un gran numero di carabine in Francia.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 14 novembre, mattina:

Dispacci venuti da Washington narrano che il Segretario del tesoro stimolerà il congresso, a riattivare presto i pagamenti in moneta.

Le autorità federali arrestarono Ortega e il suo seguito quando arrivò a Brazos de Santiago. Ortega ha protestato come Presidente della Repubblica messicana. Ha accusate le autorità federali d'intervento armato ed indiretto negli affari del Messico, tendente ad imporre a quel paese il Governo di Juarez.

Nuova York, 14 novembre.

La questione messicana comincia ad attirare l'attenzione di tutto il paese. L'arresto di Ortega, nel Texas, e le istruzioni date al generale Sheridan sono considerate come il primo passo degli Stati Uniti per stabilire fermamente Juarez alla presidenza del Messico.

L'arresto di Ortega non è stato approvato nemmeno dai più caldi fautori della dottrina di Monroe. L'abile protesta da lui fatta ha resa impopolare l'azione di Sheridan, massime perchè da notizie recentemente arrivate dal Messico sappiamo che Ortega colà è più popolare di Juarez, il quale è accusato dagli aderenti di Ortega di tentare di mantenersi al potere con l'aiuto degli Stati Uniti e col segreto intendimento di cedere a questi ultimi molta parte di territorio messicano. Ortega e il suo partito sostengono che Massimiliano e Bazaine possono sgomberare il Messico con tutti gli stranieri, ma Juarez non può restare un mese al potere senza l'aiuto estero. Si è già parlato di creare una nuova repubblica, composta degli Stati della Sonora, del Coahuila e del Chihuahua, e che si chiamerebbe la repubblica della Sierra Madre, e si considera questo progetto come l'annessione di quella parte del Messico agli Stati Uniti.

Vi sono molte complicazioni, ignote al pubblico, intorno alla condotta del governo di Washington. Tra le varie voci vi è quella che Seward ha agito intendendosi col Ministro francese. Si aspetta con ansietà il risultato della missione del generale Sherman.

Ma gli atti del gabinetto di Washington accennano più ad un intervento diretto nelle cose del Messico, che ad avvalorare la dottrina di Monroe.

Corre voce che il Presidente prima della riunione del Congresso proclamerà l'amnistia generale.

I giornali del sud accennano la ferma determinazione del popolo di respingere l'emendamento costituzionale, anche se dovessero rimanere senza rappresentanti al Congresso fino alle future elezioni, le quali ridurranno in minorità i Radicali.

Guglielmo Hoydon feniano è stato condannato a morte a Toronto.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Firenze. — La Deputazione provinciale di Firenze discusse ieri la proposta fatta dal consigliere Salvagnoli d'inviare operai all'Esposizione Universale del 1867 e l'adottò modificata in questi termini:

« La Deputazione, ecc.;

« Delibera:

« Doversi sottoporre alla approvazione del Consiglio il seguente schema di deliberazione:

« 1. È inscritta sul bilancio del 1867, titolo secondo delle spese, la somma di lire 12,000 destinata all'istituzione di sussidi per il perfezionamento delle industrie.

« 2. Questi sussidi dovranno esser conferiti a' giovani appartenenti alla provincia di Firenze già avviati agli studii tecnologici, i quali a carico della somma inscritta sul bilancio come all'articolo primo siano in tutto o in parte mantenuti almeno per un anno presso fabbricanti esteri per apprendervi l'esercizio delle industrie rispettive.

« 3. La Deputazione provinciale è incaricata di formulare il regolamento per l'ammissione dei giovani al sussidio della provincia, e di conferire i sussidi a quei giovani che essa riconoscerà più meritevoli e più adatti alle industrie che essa nell'interesse della provincia crederà preferibili, e di provvedere a che il beneficio largito riesca effettivamente proficuo. »

— La Regia Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze terrà una pubblica straordinaria adunanza nella sala di sua residenza, nel dì 2 dicembre prossimo alle ore 12 meridiane precise.

— Dalle tavole dei prezzi delle grasce vendute sul mercato di Firenze del dì 9 novembre togliamo i dati seguenti:

Pane, 1ª qualità ogni chilog.	L.	0 cent.	47
» 2ª »	»	»	44
» 3ª »	»	»	41
» 4ª »	»	»	38
Vino vecchio rosso, 1ª qual. ogni ettol.	L.	76	78
» 2ª »		65	81
» 3ª »		48	26
Vino nuovo rosso 1ª »		49	14
» 2ª »		43	88
» 3ª »		35	10
» 4ª »		27	43
Olio vecchio fatto a freddo, 1ª qual.		164	53
» 2ª »		155	55
andante » »		150	77
difettoso » »		139	10
Patate, 1ª qual. per 100 chilog.		14	73
» 2ª »		10	30
Marroni, 1ª qual. per ettolitro		12	91
» 2ª »		11	49

Le tavole del mercato del 16 novembre non differiscono da quelle del 9 qui sopra riportate che nella 2ª e nella terza qualità di vino rosso nuovo, le quali sono segnate L. 46, 07 e 36 86 l'ettolitro con un aumento di L. 2 19 la 2ª e di L. 1 76 la 3ª sui prezzi del 9 corrente.

— Il *Corriere della Venezia* riporta la seguente iscrizione che in tavola di marmo venne consacrata alla memoria di Daniele Manin in calle S. Paternian in quella città:

Questa casa abitava — Daniele Manin — Quando in patria iniziò libertà — Prenunziatrice — Dell'unità e grandezza d'Italia — Che morendo non vide — Esule magnanimo e venerato.

— L'*Italia Militare* annunzia i seguenti cambiamenti di stanza:

Il 65° reggimento fanteria invece di Eboli è a Nocera.

Il 66° reggimento fanteria invece di Nocera è a Eboli.

Il 16° battaglione bersaglieri da Avezzano è trasferto a Civitella Roveto.

Il 22° battaglione bersaglieri da Vasto è trasferto in Atessa.

Il 37° battaglione bersaglieri da Cividale è trasferto a Caserta.

— Leggesi nel *Giorn. della Marina*:

Il comandante in capo del 3° dipartimento marittimo ha inviato al Ministero di marina il processo verbale riguardante la ripartizione alle famiglie dei morti e dei feriti della R. marina nei combattimenti di Lissa delle L. 2,000 offerte:

L. 1,000 dal Comitato centrale di beneficenza in Torino;

L. 500 dal signor marchese Edoardo Caracciolo di Napoli;

L. 500 dall'Associazione medica italiana in Ancona.

La ripartizione delle L. 2,000 fu fatta da una Commissione, a tale scopo formata, in questo modo:

Lire 1,000 furono distribuite alle famiglie, e le altre lire 1,000 divise in cinque categorie di lire 60, 35, 30, 20, 4,087 ai feriti tenendo conto della specialità e gravità del loro stato.

— Nell'adunanza tenuta il 22 corrente novembre dalla Classe di scienze matematiche e naturali del Regio Istituto lombardo, il professore Magrini espose i risultati delle nuove sue ricerche intorno agli effetti della reazione che il diamagnetismo esercita sulla gravità. La rilevante resistenza che una lamina di rame (sospesa a un filo nel campo elettro-magnetico) incontra quando si voglia farla oscillare nel piano equatoriale fra i pezzi polari di una potente elettro-calamita, suggerì all'autore l'idea di ricercare che cosa avvenga di questa lamina quando, tagliato il filo, ella fosse abbandonata a se stessa. Sorprende di vedere la detta lamina col peso di 315 grammi ondeggiare nel campo magnetico, impiegando da 11 a 12 minuti secondi nell'attraversarlo, cioè nel discendere dall'altezza di 8 centimetri. Respinta egualmente dall'uno e dall'altro polo, ella si trova fra due forze che la premono per contrario verso, opponendosi alla sua caduta precipitosa; e quasi soffrisse un attrito contro la materia sottile contenuta nello spazio interpolare, offre l'apparenza di uscire a grande stento dai cilindri di un laminatoio.

Ora, è sembrato naturale ai fisici di ammettere che nei corpi diamagnetici la ripulsione sia preceduta da una polarità, senza la quale la ripulsione stessa non potrebbe esercitarsi; e per conseguenza hanno dovuto ammettere che le correnti in questi corpi indotte sieno dirette per verso contrario a quelle che Ampère immaginava nelle calamite.

Deriva da questo principio che i corpi migliori conduttori, essendo più energicamente affetti dalle correnti indotte, dovrebbero essere anche più sostenuti nel campo elettro-magnetico. Ma le sperienze del prof. Magrini non confermano queste vedute, giacchè l'argento, miglior conduttore del rame nel rapporto di 100 a 73, presenta una reazione diamagnetica che non arriva ai 3/4 di quella del rame; e l'alluminio, che ha una conduttività tre volte minore di quella del rame, subisce una reazione diamagnetica più che doppia del rame.

Avendo poi da altre sue sperienze riconosciuto che le lamine diamagnetiche impiegano lo stesso tempo nell'attraversare il campo, sia che vi vengano abbandonate senza velocità iniziale, sia che si lascino cadere mediante una guida da notabile altezza ed entrino perciò nel campo con una velocità acquistata, ne arguisce che i nuovi fenomeni non possono interpretarsi nemmeno colle leggi del magnetismo di movimento.

Se non che una spirale piana di filo-rame, tenuta in equilibrio fra i pezzi polari col sistema della macchina d'Atwood, pur si move quando è percorsa da una corrente voltiana, e si move nella stessa maniera che una lamina di rame. Ciò farebbe credere, a prima giunta, che le correnti indotte nella lamina fossero disposte come nella spirale. Ma, oltre alla ripugnanza che prova la mente nell'ammettere che in una massa compatta ed omogenea possa il moto elettrico propagarsi sinuosamente come nella spirale, havvi un'altra grandissima difficoltà.

La lamina continua a subire effettivamente la reazione diamagnetica, sebbene l'ago del galvanometro (nella cui orditura è introdotta la lamina) dopo l'escursione si riduca a zero, e accerti perciò la subitanea estinzione della corrente indotta. Eppure fa duopo di uno sforzo rilevante per rimuovere di una piccola frazione di millimetro quella lamina dal posto che occupa nel campo elettro-magnetico. Ora, com'è possibile di attribuire questo sforzo ad una reazione della polarità sopra una corrente che ha già cessato di esistere, ed è anzi morta appena nata?

La forte reazione diamagnetica subita dalla lamina di rame, abbandonata a se stessa nel campo elettro-magnetico, aveva fatto credere al prof. Magrini che mediante il sistema di sospensione della macchina d'Atwood, quella lamina si potesse tenere in equilibrio coll'aiuto di un piccolissimo contrappeso, il quale, dovendo variare secondo la forza della pila e le altre circostanze dell'apparato, sarebbe divenuto un mezzo semplice ed esatto di valutare le condizioni più favorevoli al potere dell'elettro-calamita, e di riconoscere meglio che non si è fatto sinora in qual grado i diversi corpi diamagnetici ne subiscono l'influsso. Ma essendosi egli messo alla prova, i fatti dimostrano che, tolte le cause perturbatrici, la reazione diamagnetica lascia sempre sussistere una parte dell'effetto dovuto alla gravità relativa, per cui, coll'accrescere il contrappeso e diminuire per conseguenza la forza motrice, si ottiene soltanto di rallentare indefinitamente il moto senza poterlo giammai estinguere intieramente. Il diamagnetismo e la gravità sono due forze concorrenti che non possono equilibrarsi.

Il prof. Garovaglio intrattenne il Corpo accademico circa la vita e gli scritti del fu suo membro effettivo dottor Carlo Vittadini.

Il prof. Mantegazza presentò un nuovo frutto commestibile, acclimato per la prima volta in Italia da lui e che fornisce una confettura delle più squisite. È il *solanum batavum* del nord della Confederazione Argentina e della Bolivia e che finora non venne coltivato che come pianta di lusso nelle serre principesche. I frutti ottenuti sono perfettamente maturi e in tutto eguali a quelli veduti nell'America dal Mantegazza. Si ebbero a Luino.

Il prof. Porro espose alcuni mezzi pratici e razionali per misurare la forza delle lenti semplici e composte, principalmente ad uso dei microscopi, in dipendenza di formole da lui esibite durante la lettura.

Il prof. Codazza pregò la classe perchè sia fatto officio dal Corpo accademico al municipio di Milano, affinchè alle lapidi commemorative votate dal Consiglio comunale ne sia aggiunta una che ricordi ove esisteva la demolita chiesa di Santa Maria del Giardino, che fu teatro delle lotte matematiche fra Tartaglia, Cardano e Ferrari all'epoca dell'invenzione della risoluzione delle equazioni cubiche. Prende occasione in ciò di ricordare come, dietro due opuscoli pubblicati dal prof. Silvestro Gherardi, sopra documenti dedotti dagli archivi della facoltà matematica dell'antica Università di Bologna, debba correggersi la storia di quella invenzione da quel che ne dicono gli storici della matematica dietro l'autorità del Cossali, e quanto il nome illustre del Ferrari e le sue celebri invenzioni analitiche si colleghino alle memorie di questa città.

Nuove pubblicazioni. — Un opuscolo il quale tocca ad una riforma importantissima sta per fare di pubblica ragione il cav. Giubilei, applicato al Ministero delle finanze: il suo titolo *La conversione delle pensioni* dimostra quale ne sia e di quanto interesse l'argomento; in esso è svolto un progetto sulle pensioni col quale l'autore si propone di procacciare al bilancio dello Stato un' economia di 30 milioni.

— Dalla Tipografia Galileiana, in Firenze, si è pubblicato il tomo 14° (anno 1859) degli *Annali d'Italia* del Coppi.

— *Delle condizioni statistiche e commerciali di Chioggia*..... Memoria del dott. Carlo Bullo (Padova).

ELEZIONI POLITICHE.

Votazione del giorno 25 novembre 1866.

Eletti.

Padova (1° collegio) — Cavalli, con voti 306.

Montagnana — Faccioli, 179.

Ballottaggi.

San Marco Argentano — tra Mosciari Giovanni e Severino Pasquale.

ULTIME NOTIZIE

Scrivono da Salerno:

Il brigante Nola Carmine fu arrestato a Senerchia, circondario di Sant'Angelo dei Lombardi.

Francesco Papabianco, brigante di Laurino, fu trovato morto in un pozzo in San Leo, comune di Campora.

Si ha da Perugia che il brigante Domenico Pinceni della banda Di Sciascio, disertore dei cavalleggeri di Alessandria, si è presentato il giorno 26 al sottoprefetto di Rieti.

Da Vasto:

Ieri fu ucciso dalla Guardia Nazionale di Montodorisio, guidata dal sindaco, il brigante Mastro-Cecco Raffaele, altro ed ultimo degli evasi dal bagno di Pescara.

Da Caserta:

Per opera di un luogotenente di Guardia Nazionale è stato arrestato il brigante Delle Donne e sei manutengoli, nonchè certo Demetrio Petroni, soldato sbandato dell'esercito borbonico, che fece il brigante sul territorio pontificio.

Da Melfi:

Dai carabinieri e Guardia Nazionale di San Fele fu ucciso in conflitto un brigante di nome Francesco, del comune di Senerchia, e fu ferito e catturato un suo compagno, Guglielmo Florestano di Muro.

Da Girgenti:

Fu tratto in arresto nel comune di Siculiano il famigerato malandrino Placco Giuseppe, autore di parecchie grassazioni.

CASI E MORTI DI CHOLERA

Palermo. — Dalla mezzanotte del 26 a quella del 27 novembre: casi 14, morti 0, più 7 dei giorni precedenti.

Id. — Dalla mezzanotte del 27 a quella del 28 novembre: casi 8, morti 0, più 17 dei giorni precedenti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 27.

Il *Levant Herald* pubblica un rapporto sulla vittoria riportata dai Candiotti.

La popolazione cattolica dell'Albania è molto agitata; un prete ne dirige il movimento. Il governo vi ha spedito un commissario per trattare un accomodamento.

Vienna, 28.

Nella Dieta della Bassa Austria, discutendosi il progetto d'indirizzo, il deputato Kuranda disse essere impossibile il credere che l'esclusione dell'Austria dalla Germania possa essere un fatto durevole.

Madrid, 28.

La Regina si recherà a Lisbona il 1° dicembre e ritornerà il giorno 8. Sua Maestà sarà accompagnata dal maresciallo Narvaez.

Parigi, 28.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	27	28
Fondi francesi 3 0/0	69 62	69 65
Id. 4 1/2 0/0	98 30	98 10
Consolidati inglesi	88 ³/₈	88 ¼
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	56 25	56 30
Id. (fine mese)	56 15	56 20
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	597	601
Id. italiano	290	—
Id. spagnuolo	320	323
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	72	72
Id. Lomb.-venete	406	403
Id. Austriache	410	410
Id. Romane	65	62
Obb. strade ferr. Romane	122	124
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Nuova York, 27.

Il generale Dix è partito per Parigi.

Londra, 28.

Tre reggimenti furono spediti in Irlanda.

Parigi, 28.

Lettere da Vienna annunziano correr voce che la principessa Dagmar sia ammalata di febbre tifoidea.

Trieste, 28.

Lo stato di salute dell'imperatrice Carlotta si è aggravato. Temesi di una crisi fatale.

Nuova York, 17.

Si ha da Vera Cruz in data del 1° corrente che l'imperatore Massimiliano era partito per ritornare a Messico.

A Toronto due altri feniani furono condannati a morte. Credesi che saranno detenuti come ostaggi per garanzia della condotta pacifica degli altri feniani.

TEATRO LA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dello spettacolo opera-ballo del celebre maestro Meyerbeer: *L'Africana.*

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Il carnevale di Venezia* — Ballo: *Pizzarro alla scoperta delle Indie.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Bellotti-Bon rappresenta: *Marcellina — Una lotteria di Vienna.*

Domani, 30, a benefizio della signora Giacinta Pezzana-Gualtieri si rappresenta: *Il Dovere*, di Costetti, e la declamazione: *Lo Stivale* di G. Giusti.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 27 novembre 1866, ore 8 ant.

La pressione è sotto la normale in tutta la Penisola, tuttavia il barometro si è alzato nelle ultime 24 ore nel settentrione, e si è abbassato nel mezzogiorno. Venti deboli del primo e quarto quadrante. Cielo generalmente coperto, e pioggia al sud. Mare calmo poco mosso al sud dell'Adriatico.

La pressione è molto forte in Spagna mentre trovasi alquanto sotto la normale nel centro e al nord d'Europa.

Continuano le oscillazioni barometriche, dovute al conflitto delle due correnti equatoriale e polare.

Firenze, 28 novembre 1866, ore 8 ant.

Barometro quasi stazionario e pressione ancora sotto la normale soprattutto nel mezzogiorno. Qua e là pioggia abbondante. Cielo nuvoloso. Venti deboli del quarto e primo quadrante.

Durano forti le pressioni in Spagna, in Irlanda e nelle coste occidentali d'Inghilterra.

Stagione calma e senza minaccia di burrasche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 27 novembre 1866.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 751, 8	mm 749. 8	mm 748. 2
Termometro centigrado	2, 0	9, 8	6 0
Umidità relativa	74. 0	61, 0	85, 0
Stato del cielo	sereno	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	SE debole	E debole	E debole

Temperatura { massima + 10 0, minima + 0,1 }

Minima nella notte del 28 novembre + 2,0

Nel giorno 28 novembre 1866.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752, 3	mm 753, 1	mm 754, 3
Termometro centigrado	7, 5	11, 3	7, 5
Umidità relativa	51, 0	47, 0	80, 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	nuvolo sereno
Vento direzione / forza	NE quasi for.	NE debole	NE debole

Temperatura { massima + 12,0, minima + 2,0 }

Minima nella notte del 29 novembre + 4,5.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 29 novembre 1866).

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Nominale	Prezzi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
Rendita Ital. 5 % god. 1 lugl. 66		59 17½	59 12½	» »	» »	» »	» »	Livorno	8		
Imprestito naz. in sott. 5% Lib.		» »	» »	» »	» »	73 ½	» »	Detto	30		
» 3 % » 1 ottobre		» »	» »	» »	» »	37 »	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5 % » 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 » »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Bologna	30		
								Ancona	30		
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn.	1000	» »	» »	» »	» »	1540	» »	Napoli	30		
Dette Banca Nazion.							» »	Milano	30		
nel Regno d'Italia » 1 lugl. 66	1000	» »	» »	» »	» »	1585	» »	Genova	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia e I. g.	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Trieste	30		
Obblig. Tabacco god. 1 lugl. 66	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	30		
Obbl. con prelaz. 5%								Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30		
Obblig. 5% delle sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3% SS.FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30		
Az. ant. SS. FF. Liv. » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90		
Dette (ded. il suppl.) » »	420	» »	» »	» »	» »	46 »	» »	Amburgo	90		
Obb. 3 % delle sudd. » »	500	» »	175 »	» »	» »	» »	» »	Londra	30		
Dette » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 5% SS. FF. Mar. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30		
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Merid. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90		
Obbl. 3% delle dette » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Ob. dem. 5 % serie c. » 1 ott. 66	505	380 »	378 ½	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90		
Dette in serie di 1 e 2 » »		382 »	381 »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 15	21 14
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5% obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 6 0/0			
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate » 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5% Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	60 »	» »				
3% Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »				

VALORI A PREMI	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 59 20 contanti.

» *di compensazione:* Rend. 5% 59 15; Azioni Livornesi 46; Obblig. id. 175; Banche Toscane 1540; Banche Sarde 1585; Obblig. Demaniali 379.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA
STRADA FERRATA MAREMMANA

Il regio tribunale di prima istanza di Pisa ha proferito il seguente decreto:
Sentito messer Andrea Vannucchi, procuratore del signor cavaliere Tommaso Mangani, direttore della Strada Ferrata Maremmana, il quale faceva istanza per la pronunzia del seguente decreto;
Sentito il Pubblico Ministero;
Attesochè le istanze avanzate dal signor Mangani ne'nomi siano coerenti alla legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, e meritino perciò di essere accolte;
Inerendo all'istanza presentata per parte del signor cavaliere Tommaso Mangani ne'nomi, ordina la pubblicazione della duodecima lista degli espropriati della Strada Ferrata Maremmana, da farsi mediante l'affissione della medesima nei soliti luoghi, e l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti voluti dalla legge.
Firmati all'originale: — Antonio Fanoi, *presidente.* — Dottor Benedetto Ceccanti, *coadiutore.*
Così deciso e pronunziato dal regio tribunale di prima istanza di Pisa alla pubblica udienza del dì 28 novembre 1865, sedendo i signori Antonio Fanoi, presidente: Augusto Baldini ed Elpidio Micciarelli, auditori; e letto a forma della legge, assistente il Pubblico Ministero signor avvocato Cesare Bordoni.
Firmato all'originale: — Dottor Benedetto Ceccanti, coad. — Per copia conforme: dottor Stiatti, canc. — Per copia conforme: dottor Andrea Vannucchi. — (*Segue la lista*).

(1ª pubblicazione)

Duodecima lista delle stime concordate nella giurisdizione di Pisa fra il sottoscritto perito liquidatore nell'interesse della suddetta Società, e gli appresso proprietari espropriati per la costruzione della strada ferrata da Livorno al Chiarone.

Finocchietti Pietro del signor cavaliere Giuseppe — Per un pezzo di terra seminativa nuda della misura di ari 3 75, in parte espropriato permanentemente, e parte temporariamente, per la costruzione di un casotto per guardia e sue attinenze, posto nella comunità di Rosignano, e distinto all'estimo della stessa comunità in sezione *C* dalla particella 874 che apparisce livellare della Mensa Arcivescovile di Pisa, compreso ogni e qualunque titolo . . L. 205 10
Montanelli Gabbriello di Niccola — Per un apezzamento di terra seminativa nuda della superficiale estensione di ettari uno, ari novantanove e centiar settantuno, parte espropriato a permanenza per la costruzione del piano stradale e sue attinenze, e di un passaggio a livello, e parte transitoriamente con spolpi di terra, ecc., posto nella comunità di Riparbella, e distinto al catasto di quella comunità in sezione *A* dalle particelle di numero 78, 286, 287 e 291, che appariscono livellari della Mensa Arcivescovile di Pisa, compreso ogni e qualunque titolo. . . . . L. 4,119 93
Pisa, li 14 novembre 1865.

Alessandro Del Vita, *ingegnere.*

Registrata a Pisa li quindici novembre 1865 privati, volume ottavo, numero 1856, ricevuto lire una e centesimi dieci col decimo.

Giuseppe Nuccurini.

Per copia conforme:

Dott. Andrea Vannucchi,
proc. della Società

3235

MUNICIPIO DI PALERMO

Siccome nel saccheggio che sofferse il palazzo comunale di Palermo in settembre ultimo furono anche danneggiati taluni dei progetti pel concorso al Teatro Massimo, ch'erano pervenuti pria del giorno 16 di detto mese, così la Giunta municipale invitò l'assessore dei lavori pubblici, professore Giuseppe Albeggiani, perchè, assistito dal segretario capo, avesse già coordinato i pezzi già con molta cura raccolti e conservati per constatare quali e quanti si fossero; in modo che dandone pubblica conoscenza per mezzo della stampa avessero potuto gl'interessati sapere lo stato in cui si trovano i rispettivi progetti, per potere supplire in termine alle loro mancanze, dove e quando ve ne fossero
Questo lavoro fu fatto con la massima riserbatezza, ed i progetti come sopra coordinati si suggellarono nuovamente.
Essi sono numero 6, col motto e nella condizione che qui appresso si descrive.

Indicazione del motto in ciascun progetto.	Tavole o pezzi rinvenuti.
1° Omne tulit punctum qui miscuit utile (dulci	1° Sedici tavole col numero progressivo in regola ed in buono stato.
2° Torni l'arte alla sua semplicità e grandezza.	2° Quindici tavole segnate con un numero progressivo dall'1 al 14, meno l'8ª che manca ed essendo duplicata la 7ª e la 13ª. Le tavole esistenti sono in buono stato. — Più tre allegati spieganti il progetto e la spesa segnati *A*, *C*, *C*, ed una lettera suggellata con la indicazione del motto per soprascritta.
3° Nei teatri l'aria e la luce devono penetrare per ogni luogo.	3° Numero sei tavole in buono stato; però dal numero 5 si salta al num. 7, di modo che s'avverte la mancanza della 6ª.
4° Theatrum delectando docet.	4° Quindici tavole col numero progressivo in regola ed in buono stato.
5° Lunghe e gravi sventure disturbarono sempre questo disegno.	5° Sei tavole senza numero progressivo, ma in buono stato, indicanti: Una, sezione per traverso; Altra, sezione per lungo; Altra, pianta del pian terreno; Altra, prospetto principale; Altra, prospetto laterale; Altra, pianta di piano superiore. Più numero 4 tavole di dettagli senza motto.
6° Ad ogni uccello Suo nido è bello.	6° Numero 16 tavole in buono stato e col numero progressivo in regola. Più due tavole ad acquarello con cornice dorata indicanti i prospetti interno ed esterno del teatro, anche in buono stato. Si riposero nella stessa cassa con fodera interna di latta, dove furono inviati.

La presente notificazione serve a discaricare il municipio da qualsiasi responsabilità verso i proprietari dei progetti sopra indicati, i quali nell'intelligenza che il termine pel concorso va a spirare il dì 10 del venturo mese di marzo 1867, sono invitati a supplire i pezzi mancanti o a fare e dichiarare quant'altro convenga nel loro interesse.
Palermo, 23 novembre 1866.

Per ordine della Giunta
Il segretario capo.

3230

23° REGGIMENTO DI FANTERIA (Brigata Como)

Essendo vacante il posto di capo musica nel detto reggimento, s'invitano tutti coloro che credessero di poter concorrere ad occupare una tal carica di rivolgersi al comandante del reggimento stesso, stanziato in Bari, non più tardi del 25 dicembre prossimo, per ricevere gli opportuni schiarimenti.

Il luogotenente colonnello comandante il 23° fanteria
Merzlyak.

3130

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via Castellaccio.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES

GAZZETTA UFFICIALE
DEL
REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma *franco ai confini* . »	52	27	15
Francia . . . . »	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germania . . . . »	112	60	35

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.
Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.
Venezia . . . . Giusto Ebhardt.
Padova . . . . dalla libreria Sacchetto.
» . . . . fratelli Salmin.
Verona . . . . dalla libreria *Alla Minerva.*
Treviso . . . . dalla libreria Zoppelli.
Vicenza . . . . da Pizzamiglio Giovanni
Udine . . . . da Gambierasi.
Parma . . . . da Grazioli P.
Brescia . . . . da Boglioni Carlo Giuseppe.
Napoli . . . . dalla Libreria Scolastica di G Madia
Milano . . . . dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
Genova . . . . dalla Librerie Fratelli Beuf e Grondona.
Livorno . . . . da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
Pisa . . . . da Federighi Giuseppe.
Siena . . . . da Porri, da Gati e da Mazzi
Lucca . . . . da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
Pistoia . . . . da Jacomelli Amadio
Pescia . . . . da Papini Francesco.
Prato . . . . da Ballerini Sabatino.
Cortona . . . . da Mariottini Angelo.
Bologna . . . . da Marsigli e Rocchi.
Palermo . . . . da Pedone-Lauriel.
Cremona . . . . da Feraboli Giuseppe.
Biella . . . . da Flecchia Giacomo.
Sassari . . . . da Bellieni.
Reggio Emilia . . . . . . da Barbieri Giuseppe.
Bergamo . . . . da Bolis Fratelli.
Bra . . . . da Giordana.
Cuneo . . . . da Merlo Carlo.
Casale . . . . da Rolando Fratelli.
Novara . . . . da Rusconi Pasquale.
Vercelli . . . . da Vallieri Giuseppe.
Asti . . . . da Borgo e Raspi.
Cagliari . . . . da Cugia.

PROVINCIA DI CAPITANATA

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Avviso d'asta.

Beni demaniali che si pongono in vendita a nome della Società Anonima per la vendita dei beni del regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 17 dicembre, alle ore 10 ant., nell'ufficio della Direzione demaniale, e sotto la presidenza del direttore o di chi per lui si procederà agli atti d'incanto con pubblica gara per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente degli stabili demaniali descritti sotto i numeri 75 a 78 dell'elenco n° 1 pubblicato nel n° 115 del *Giornale di Napoli*, destinato per gli atti ufficiali di questa provincia, del quale elenco trovasi depositato un estratto autentico con i relativi documenti presso l'ufficio procedente.
L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di ciascuno dei lotti qui sotto indicati.
Gli aspiranti all'asta per esservi ammessi dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente o far fede di aver depositato in una Cassa erariale, in contante o in titoli al portatore, una somma corrispondente al decimo del valore di stima dei lotti che intende acquistare.
In caso di deserzione dello enunciato esperimento d'asta non si farà luogo a ripetizione d'incanti.
La vendita è vincolata inoltre alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque prendere visione.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Foggia:

DESIGNAZIONE DEI LOTTI	ESTENSIONE	VALORE DI STIMA
	Ett Are Cent.	*L. C.*
N° 1. — Masseria di Sª Cecilia Pascolo con porzione del recinto a muro e tettoia e dell'orto, distinti in pianta col n° 1, con capanna, posta di dietro, col dritto comune dell'uso del fabbricato Santa Cecilia, e cappella fornita di arredi sacri, non che delle torri, colla quarta parte degli utensili ed attrezzi, e del dritto annuo del pascolo diurno sulle terre del demanio Lucerino. È registrato in catasto col numero di mappa, parte dei numeri 8 a 14, sezione *D*, in Foggia. Numeri 218, 219, 220, 245, 257, 261, sezione *B* in Lucera	179 00 08	157,?04 90
N° 2. — Masseria Santa Cecilia — Pascolo intersecato da strada di passaggio con alberi di olivi, e pozzo d'acqua detto *Perazzone*, colla porzione di recinto a muro e tettoia, e quella dell'orto, col diritto comune dell'uso del fabbricato Santa Cecilia, e cappella fornita di arredi sacri, non che delle torri, colla quarta parte degli utensili, e col dritto annuo di compascolo sul quarto delle terre del demanio Lucerino. È distinto in catasto col numero di mappa, parte dei numeri 8 a 14, sezione *D*	298 27 50	250,764 90
N° 3. — Masseria di Santa Cecilia — Pascolo intersecato da strada con fabbricato terreno a due membri, denominato *Masseria Perazzone*, con vari alberi di olivi, pozzo d'acqua detto *Conca d'oro*, e capanna posta da capo, colla porzione di recinto a muro, e tettoia, e l'altra dell'orto, col diritto comune dell'uso del fabbricato Santa Cecilia, cappella fornita di sacri arredi, non che delle torri colla quarta parte degli utensili, col dritto annuo di compascolo sul quarto delle terre del demanio Lucerino. In catasto registrato col numero di mappa, parte dei numeri 8 a 14, sezione *D*	258 56 75	219,853 30
N° 4. — Masseria di Santa Cecilia — Pascolo intersecato da strada con vari alberi di olivi, e capanna posta dinnanzi, alla porzione del recinto a muro e tettoia, e l'altra dell'orto, con diritto comune dell'uso del fabbricato Santa Cecilia, e cappella fornita dei sacri arredi, non che delle torri colla quarta parte degli utensili, e coll'annuo diritto di compascolo diurno, sul quarto delle terre del demanio Lucerino. È riportata in catasto col numero di mappa, parte dei numeri 8 a 14, sezione *D*	258 83 32	220,088 90

Foggia, li 15 novembre 1866.

Il 1° segretario
Mazari.

3238

3231 **AVVISO.**

Il cancelliere del pretura del primo mandamento di Pisa, incaricato con sentenza del tribunale civile e correzionale di detta città del dì 23 luglio 1866 per conto di Maria Angiola Borsò nei Ceravola ammessa al gratuito patrocinio con risoluzione della Camera di disciplina de' procuratori del 30 giugno 1865, degl'incanti per la vendita dei beni spettanti all'eredità del fu Angiolo Borsò di che nel suo bando del 4 settembre prossimo decorso esistente in questa cancelleria inserito in estratto in questa *Gazzetta Ufficiale* del dì 9 settembre detto di n° 248 da aversi qui per ripetuto quanto alla descrizione dei lotti, rende noto al pubblico che non avendo tali incanti avuto luogo nel 20 dello stesso mese, saranno invece effettuati nella sua stanza d'ufficio la mattina del dì ventidue dicembre prossimo a ore dieci, e giorni successivi occorrendo, nei modi, previi gli sborsi, e sotto le condizioni tutte di cui è parola nel bando stesso ripetuto, nel 21 novembre corrente.
Pisa, 27 novembre 1866.

Luigi Pelliccia, canc.

3233 **EDITTO.**

D'ordine dell'illustrissimo sig. Massimo Freccia, giudice delegato al fallimento della ditta Zagli e Carioni, sono invitati tutti i creditori del fallimento medesimo a presentarsi la mattina del dì 18 dicembre prossimo, a ore 11, nella Camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio, onde procedere avanti esso signor giudice delegato e del sindaco provvisorio alla verificazione dei loro titoli di credito
Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale
Firenze, li 27 novembre 1866.

G. Manetti.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

Ad istanza di Domenico e Caterina coniugi Danè, Gio. Battista Danè, Luigia Danè moglie di Giuseppe Sequenza, Gio. Battista Fossati, quale legale rappresentante di Caterina e Giuseppe di lui figli avuti colla fu Teresa Danè; Raffaele Rossocci quale rappresentante i di lui figli minori Domenico, Achille, Isabella, Emilia ed Abele, avuti coll'ora fu Rosa Danè; e Giuseppe Gattini quale rappresentante i minori di lui figli avuti coll'ora fu Filomena Danè, di nome Romilda, Pietro e Guglielmo, tutti dimoranti in Ispezia; e Camillo e Francesco padre e figlio Delsanto, residenti in Genova, il primo nella sua qualità di padre de' suoi figli minori avuti colla fu Francesca Danè, cioè Caterina, e Lucrezia, residenti in Genova;
Il tribunale civile in Sarzana sedente, con suo provvedimento delli 21 corrente novembre 1866, munito di marca di registrazione da L. 1, annullata dalla cancelleria del prefato tribunale civile;
Ha mandato assumersi informazioni sui fatti dai suddetti richiedenti dedotti, diretti a comprovare l'assenza dallo Stato di Giuseppe Danè, figlio dei sunominati Domenico e Caterina Danè.
Sarzana, 26 novembre 1866.

3236 Pietro Paoletti, proc. capo.

3239 **AVVISO.**

Con sentenza proferita nel dì 15 novembre 1866 dal tribunale civile di Siena facente funzione di tribunale di commercio (registrata il 23 detto al volume 4, fog. 78, n° 653 da Baldacconi), il signor Leopoldo Calusi è stato confermato nell'ufficio di sindaco del fallimento di Licurgo Bordoni.

CASSA CENTRALE 3237
DI RISPARMJ E DEPOSITI
in Firenze.

1ª denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª segnato di numero 29,211, sotto il nome di Cappelli Annunziata per la somma di L. 1,400.
Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sul libretto suddetto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.
Firenze, li 28 novembre 1866.

3232 **ASSENZA.**

Con sentenza del tribunale civile di Reggio Emilia proferita nel giorno 7 novembre milleottocento sessantasei (registrata nel ventitre dello stesso mese al vol. 8, fog. 61, n° 1757, e pagate lire cinque e centesimi cinquanta all'uffizio del registro in Reggio) è stata dichiarata l'assenza della Teresa Eugenia Bottignani in conformità della dimanda spiegata dalli Giovanni Bottignani e Domenico Ramusani, agente quest'ultimo anche nell'interesse della Paolina Bottignani, domiciliati in Reggio.

Bacchi Andreoli dott. Domenico.